



Policy di protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti

Scopo della Policy

Lo scopo generale della Policy è di promuovere e garantire il diritto dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti alla protezione da ogni forma di maltrattamento, trascuratezza, sfruttamento e violenza. La Policy definisce le procedure alle quali CISV si attiene per aumentare la sua capacità di gestire e ridurre i rischi di maltrattamento o abuso nella realizzazione delle attività dell'organizzazione. Con la consapevolezza che non sia possibile eliminare interamente i rischi, crediamo che sia comunque doveroso fare tutto ciò che è in nostro potere per ridurli al minimo.

CISV adotta e attua tale Policy perché si impegna a prendersi cura dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti e a proteggerli da qualunque forma di violenza o maltrattamento.

CISV vuole essere un'ORGANIZZAZIONE SICURA PER I BAMBINI, LE BAMBINE E GLI/LE ADOLESCENTI e cioè un'associazione che li rispetta, li protegge e valorizza, accoglie le loro idee e opinioni e li ascolta.

CISV ritiene che se un'organizzazione valorizza i bambini e gli adolescenti, sia più probabile che al contempo li protegga. Per questo motivo, adotta un approccio preventivo e partecipativo nella protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

Finalità e principi guida

CISV si impegna a garantire un ambiente sicuro per i bambini, le bambine e gli adolescenti tramite il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse nella definizione delle politiche e delle procedure di protezione.

La Policy è da considerarsi vincolante per:

- il personale, i volontari e i membri del Consiglio Direttivo:

CISV provvede, tramite la diffusione di linee guida chiare e precise, alla formazione del personale, dei volontari e dei membri del Consiglio Direttivo sulle tematiche relative al maltrattamento e all'abuso, sui possibili rischi e le modalità di prevenzione nonché sui comportamenti da attuare e i confini entro i quali mantenersi quando si opera a contatto con bambini e adolescenti. Ciò mira a ridurre il rischio di danni potenziali e contribuisce alla creazione di un ambiente rispettoso, sicuro e a misura di bambino. Il personale, i volontari e i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti a rispettare la Policy e in particolare il Codice di Comportamento di CISV.

La Policy viene condivisa con:

- i bambini, le bambine e gli/le adolescenti:

La creazione di una cultura aperta e reattiva richiede che: 1. i bambini e gli adolescenti vedano garantito il loro diritto all'ascolto; 2. le loro idee, opinioni, timori e preoccupazioni siano incoraggiate nell'esposizione e prese seriamente in considerazione; 3. i bambini e gli adolescenti conoscano il fenomeno del maltrattamento e ciò che possono fare qualora si rendano conto di comportamenti non accettabili; 4. i bambini e gli adolescenti siano consapevoli dei loro diritti e delle strategie di protezione in modo da poter assumere un ruolo attivo nella tutela di se stessi e dei coetanei.

La Policy sarà condivisa con tutti i bambini, le bambine e gli/le adolescenti destinatari degli interventi di CISV con modalità che risultino loro comprensibili.

- i partner:

CISV crede che ogni organizzazione abbia la responsabilità di ridurre al minimo i rischi legati alle forme di maltrattamento e abuso nei confronti dei bambini/e e dei ragazzi/e. Per questo motivo, condivide tale Policy con le organizzazioni partner che sono tenute a rispettarne i principi e a garantire supporto e collaborazione.

- i donatori, i funzionari governativi e i portatori di interesse:

CISV rende noto il suo impegno per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza a tutti i portatori di interesse.

Proteggere i bambini e le bambine

Comprendere i bambini/e e i ragazzi/e e conoscere le forme di violenza e i danni ad esse legati, costituiscono il punto di partenza per la creazione e la conservazione di un ambiente sicuro.

Con violenza si intende qualsivoglia comportamento non fortuito posto in essere da genitori, tutori, altri adulti, adolescenti o bambini, a cui consegue un pregiudizio potenziale o reale per la salute, lo sviluppo o la dignità del

bambino o dell'adolescente. Tali comportamenti possono essere intenzionali o non intenzionali e comprendono sia atti omissivi (es. negligenza), sia atti commissivi (es. abuso).

All'interno di questa vasta definizione si possono individuare cinque principali categorie di maltrattamento: il maltrattamento fisico, l'abuso sessuale, il maltrattamento psicologico, la trascuratezza o trattamento negligente e lo sfruttamento. Sebbene vi sia un ampio consenso circa l'esistenza di tali categorie di maltrattamento, non esiste un'unanimità di pareri sulle loro definizioni.

CISV ricorre alla terminologia utilizzata dalla maggior parte delle Agenzie Internazionali, le Nazioni Unite e altre organizzazioni che si occupano di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza: *maltrattamento infantile*, *maltrattamento fisico*, *abuso sessuale*, *maltrattamento psicologico*, *trascuratezza e negligenza*, *sfruttamento*, *danno*.

I diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti alla protezione contro il maltrattamento, la trascuratezza, lo sfruttamento e la violenza

Gli articoli della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza relativi alla protezione dei bambini/e e dei ragazzi/e sono: art. 9 (separazione dai genitori), art. 10 (ricongiungimento familiare), art. 11 (trasferimenti e non ritorni illeciti), art. 16 (protezione della vita privata), art. 19 (protezione da maltrattamenti, abbandono, trascuratezza e sfruttamento), art. 20 (protezione del bambino/a fuori dal suo ambiente familiare), art. 21 (adozione), art. 22 (bambini/e rifugiati), art. 23 (bambini/e disabili), art. 24 (diritto alla salute e all'assistenza), art. 25 (riesame e monitoraggio delle forme di assistenza), art. 32 (sfruttamento economico minorile), art. 34 (sfruttamento sessuale minorile), art. 35 (vendita, traffico e rapimento), art. 37 (protezione dalla tortura, da trattamenti crudeli, inumani e degradanti e dalle forme di privazione illegale della libertà), art. 38 (conflitto armato), art. 39 (reinserimento sociale), art. 40 (giurisdizione minorile e minorenni in conflitto con la legge).

Gli articoli non direttamente connessi alla protezione ma che costituiscono complementi essenziali per garantire la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono: art. 2 (divieto di discriminazione), art. 3 (migliore interesse del bambino/a), art. 4 (attuazione dei diritti e cooperazione), art. 5 (sviluppo delle capacità del bambino/a e supporto al genitore, alla famiglia allargata e alla comunità), art. 6 (diritto alla vita), art. 7 (diritto a un nome e a una nazionalità), art. 8 (tutela dell'identità), art. 18 (responsabilità genitoriale), art. 26 (sicurezza e previdenza sociale), art. 27 (standard adeguato di vita e di protezione sociale), art. 28 e art. 29 (educazione), art. 31 (gioco, riposo e tempo libero).

IL NOSTRO IMPEGNO IN ITALIA, IN EUROPA, NEL MONDO

Tutti i Paesi in cui CISV opera hanno ratificato molti degli strumenti internazionali di protezione dei bambini/e e degli adolescenti, tra cui la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989 che si presenta come il trattato in materia di diritti umani più condiviso ed approvato nella storia (al 2015, gli Stati Uniti sono i soli a non averlo ancora ratificato). Nonostante la Convenzione e gli altri strumenti internazionali continuino ad esercitare un'influenza profonda sulle legislazioni degli Stati, la maggior parte dei paesi in cui CISV opera presenta serie difficoltà nel darne applicazione e nel garantire un'effettiva tutela dei diritti.

Il personale CISV di ogni sede, in Italia e all'estero, e le organizzazioni Partner sono consapevoli dello status giuridico e della tutela effettiva dei diritti protetti e promossi. Al personale è inoltre richiesto di monitorare periodicamente il quadro normativo, l'effettivo stato dei diritti e l'operatività degli organi incaricati della loro protezione.

CISV si impegna nella protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti adottando le seguenti misure:

- 1) **Consapevolezza:** CISV garantisce che il personale, i volontari e i membri del Consiglio Direttivo siano consapevoli dei fenomeni del maltrattamento, trascuratezza e sfruttamento dei bambini/e e degli adolescenti e dei potenziali rischi ad essi connessi.
- 2) **Prevenzione:** CISV mira a garantire la riduzione del rischio attraverso la diffusione delle buone pratiche, la creazione di un ambiente sicuro e a misura di bambino/a e l'incoraggiamento della partecipazione dei bambini/e e degli adolescenti.
- 3) **Segnalazione:** CISV garantisce che le persone coinvolte nei progetti e nelle attività dell'organizzazione abbiano chiaro le misure da adottare e segnalino prontamente potenziali situazioni di pericolo per i bambini/e e gli adolescenti.
- 4) **Risposta:** CISV si impegna affinché vengano intraprese azioni di supporto e protezione dei bambini/e e degli adolescenti in caso di bisogno.

Valutazione del rischio

Lo scopo della Policy è di favorire una più profonda presa di coscienza e una maggiore consapevolezza delle problematiche e dei rischi specifici per la sicurezza e il benessere dei bambini/e e degli adolescenti in modo da ridurre al minimo le occasioni di abuso, giacché queste non sono del tutto eliminabili.

CISV definisce, valuta e gestisce i potenziali rischi con un approccio partecipativo che tiene conto delle tipologie di rischio associate all'area di intervento (educazione, salute, partecipazione e protezione) e al paese destinatario dell'intervento. Per ogni progetto, programma e attività, CISV valuta il potenziale impatto sui bambini/e e sugli adolescenti coinvolti e individua strategie adeguate per ridurre al minimo i rischi. Gli indicatori di impatto misurano quanto la situazione indesiderata, identificata ad inizio progetto, sia stata ridotta.

Come prevenire alcuni rischi?

a. Per la pubblicazione degli annunci di lavoro e il reclutamento: misure da attuare in fase di ricerca del personale

Per garantire la sicurezza dei bambini/e e degli adolescenti è fondamentale selezionare personale, collaboratori e volontari che rispettino e riflettano l'impegno di CISV nella protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Già in fase di selezione del personale è quindi possibile prevenire o ridurre i potenziali danni.

Nel reclutamento di nuovo personale, CISV valuta:

- la motivazione a lavorare su tematiche inerenti all'infanzia e all'adolescenza;
- l'attitudine a rispettare i diritti dei bambini/e e degli adolescenti;
- la comprensione dei bisogni materiali ed emotivi dei bambini/e e degli adolescenti nei contesti locali;
- la conoscenza dei dibattiti internazionali su temi sensibili quali l'adozione internazionale;
- valori quali l'onestà, la non discriminazione, l'affidabilità e la lealtà;
- le referenze;
- la documentazione del Casellario Giudiziale: è necessario un controllo della documentazione per ogni candidato a ricoprire una posizione all'interno del personale CISV.

b. Per gli accordi e le collaborazioni con i partner: misure da attuare in fase di selezione dei partner e di collaborazione con loro

Per garantire la sicurezza dei bambini/e e degli adolescenti, è fondamentale selezionare partner adeguati con cui collaborare.

Nella selezione dei partner CISV valuta:

- la conoscenza dei bisogni materiali ed emotivi dei bambini/e e degli adolescenti nei contesti locali;
- la condivisione di missione, valori e strategie comuni.

Gli accordi con i partner comprendono:

- il continuo confronto sulle tematiche legate alla protezione dei bambini/e e degli adolescenti e sui rispettivi approcci;
- il supporto, se necessario, nella redazione di una Policy di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- il coinvolgimento del partner nell'analisi della Policy di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

c. Per i principi di comunicazione:

La comunicazione di CISV diretta a qualsiasi scopo (rapporto con i donatori, raccolta fondi, campagne di sensibilizzazione, etc.) deve essere rispettosa della dignità dei bambini/e e degli adolescenti. Le loro storie e immagini devono essere selezionate nel rispetto del superiore interesse del bambino/a e pubblicate solo dopo aver ricevuto il consenso da parte del bambino/a o adolescente e dal genitore o tutore legale

d. Formazione sui diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti:

d.1) formazione del personale tecnico di CISV di ogni paese, sull'approccio basato sui diritti dei bambini/e e degli adolescenti (Child Rights-Based Approach).

L'approccio basato sui diritti dei bambini/e e degli adolescenti è quadro concettuale per il processo di sviluppo umano che, a livello normativo, si basa sugli standard e i principi internazionali in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che, a livello operativo, è diretto a promuovere, tutelare e garantire tali diritti tramite progetti, politiche e processi di sviluppo.

d.2) formazione di ogni nuovo membro del personale CISV, che si articola in alcuni componenti essenziali:

1. gli elementi fondamentali della Policy per l'infanzia e l'adolescenza;
2. le definizioni delle possibili forme di maltrattamento e di sfruttamento e i segnali mediante i quali riconoscerle.